

# UBP Asset Management (Europe) S.A.

287-289, Route d'Arlon, L-1150 Lussemburgo

R.I. di Lussemburgo N. B 177 585

---

## INFORMAZIONI E AVVISO AGLI AZIONISTI DI

### UBAM

---

Lussemburgo, 30 giugno 2021

Gentili Azionisti,

UBP Asset Management (Europe) S.A. (di seguito la "Società di Gestione"), con il consenso del Consiglio di Amministrazione di UBAM, Vi informa delle seguenti decisioni relative a numerosi comparti UBAM:

-----

#### 1. UBAM - ABSOLUTE RETURN FIXED INCOME:

Alla politica d'investimento viene aggiunto il seguente paragrafo:

*Il comparto ha facoltà di investire senza limiti in valute diverse dalla propria valuta base (EUR). Il rischio di cambio è limitato al 30% del patrimonio netto del comparto. L'esposizione valutaria del comparto può provenire da esposizioni dirette a valute diverse dalla valuta base (EUR) (anche tramite derivati, per esempio, a titolo non esaustivo, contratti di cambio a termine) oppure dalla mancata copertura di investimenti in valute diverse dalla valuta base (EUR).*

Sono inoltre aggiunte informazioni relative alla classificazione di cui all'articolo 8 dell'SFDR:

*Almeno il 50% dell'allocazione del comparto alle obbligazioni sarà investito in emittenti ritenuti in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, quali misurate da MSCI ESG Research. Le caratteristiche sostenibili sono definite come il possesso di un rating ESG pari o superiore a BBB per emittenti dei mercati sviluppati e pari o superiore a BB per emittenti dei mercati emergenti. In assenza di un rating MSCI, il team d'investimento può assegnare un rating interno.*

*La strategia d'investimento ESG si basa su tre pilastri:*

- *Esclusione settoriale secondo la politica d'investimento responsabile di UBP (disponibile su <https://www.ubp.com/en/investment-expertise/responsible-investment>)*
- *Integrazione ESG. L'integrazione ESG viene implementata per selezionare gli emittenti. La selezione dell'emittente deriva dall'analisi sia dei fattori ambientali, sociali e di governance (extra-finanziari) sia dei fattori finanziari. Questo processo ha due parametri principali:*
  - *Esame indipendente e previsionale dei rischi e delle opportunità ESG di un emittente, basato sulla ricerca interna ed esterna. Questo esame produce un'opinione ESG.*
  - *Esame indipendente e previsionale dei rischi e delle opportunità finanziari di un emittente, basato sulla ricerca interna ed esterna. Questo esame produce un'opinione finanziaria.*

*Le opinioni ESG e finanziaria sono combinate per selezionare gli emittenti. Almeno l'80% dell'allocazione dei comparti alle obbligazioni è coperto dall'analisi extrafinanziaria.*

- *Preferenza per Green, Social e Sustainability Bond. La preferenza per le obbligazioni verdi, sociali e sostenibili, di seguito Green, Social e Sustainability Bond, dovrebbe essere considerata come un obiettivo ed è subordinata alle condizioni di liquidità e all'analisi del valore relativo.*

*Il comparto può investire in derivati. Gli strumenti derivati non partecipano al raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto. Il Gestore degli investimenti ritiene tuttavia che tali derivati non abbiano alcun impatto sostanziale sulle caratteristiche E ed S del prodotto.*

La leva finanziaria prevista è inoltre aumentata dal livello esistente del 200% al 300%

## **2. UBAM - ABSOLUTE RETURN LOW VOL FIXED INCOME:**

Alla politica d'investimento viene aggiunto il seguente paragrafo:

*Il comparto ha facoltà di investire senza limiti in valute diverse dalla propria valuta base (EUR). Il rischio di cambio è limitato al 30% del patrimonio netto del comparto. L'esposizione valutaria del comparto può provenire da esposizioni dirette a valute diverse dalla valuta base (EUR) (anche tramite derivati, per esempio, a titolo non esaustivo, contratti di cambio a termine) oppure dalla mancata copertura di investimenti in valute diverse dalla valuta base (EUR).*

Sono inoltre aggiunte informazioni relative alla classificazione di cui all'articolo 8 dell'SFDR:

*Almeno il 50% dell'allocazione del comparto alle obbligazioni sarà investito in emittenti ritenuti in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, quali misurate da MSCI ESG Research. Le caratteristiche sostenibili sono definite come il possesso di un rating ESG pari o superiore a BBB per emittenti dei mercati sviluppati e pari o superiore a BB per emittenti dei mercati emergenti. In assenza di un rating MSCI, il team d'investimento può assegnare un rating interno.*

*La strategia d'investimento ESG si basa su tre pilastri:*

- *Esclusione settoriale secondo la politica d'investimento responsabile di UBP (disponibile su <https://www.ubp.com/en/investment-expertise/responsible-investment>)*
- *Integrazione ESG. L'integrazione ESG viene implementata per selezionare gli emittenti. La selezione dell'emittente deriva dall'analisi sia dei fattori ambientali, sociali e di governance (extra-finanziari) sia dei fattori finanziari. Questo processo ha due parametri principali:*
  - *Esame indipendente e previsionale dei rischi e delle opportunità ESG di un emittente, basato sulla ricerca interna ed esterna. Questo esame produce un'opinione ESG.*
  - *Esame indipendente e previsionale dei rischi e delle opportunità finanziari di un emittente, basato sulla ricerca interna ed esterna. Questo esame produce un'opinione finanziaria.*

*Le opinioni ESG e finanziaria sono combinate per selezionare gli emittenti. Almeno l'80% dell'allocazione dei comparti alle obbligazioni è coperto dall'analisi extrafinanziaria.*

- *Preferenza per Green, Social e Sustainability Bond. La preferenza per le obbligazioni verdi, sociali e sostenibili, di seguito Green, Social e Sustainability Bond, dovrebbe essere considerata come un obiettivo ed è subordinata alle condizioni di liquidità e all'analisi del valore relativo.*

*Il comparto può investire in derivati. Gli strumenti derivati non partecipano al raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto. Il Gestore degli investimenti ritiene tuttavia che tali derivati non abbiano alcun impatto sostanziale sulle caratteristiche E ed S del prodotto.*

## **3. UBAM - CORPORATE EURO BOND, UBAM - DYNAMIC EURO BOND, UBAM - DYNAMIC US BOND EXTENDED DURATION, UBAM - DYNAMIC US DOLLAR BOND, UBAM - GLOBAL AGGREGATE BOND, UBAM - HYBRID BOND, UBAM - MEDIUM TERM US CORPORATE BOND:**

Per i comparti summenzionati, sono aggiunte informazioni relative alla classificazione di cui all'articolo 8 dell'SFDR:

*Almeno il 50% dell'allocazione del comparto alle obbligazioni sarà investito in emittenti ritenuti in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, quali misurate da MSCI ESG Research. Le caratteristiche sostenibili sono definite come il possesso di un rating ESG pari o superiore a BBB per emittenti dei mercati sviluppati e pari o superiore a BB per emittenti dei mercati emergenti. In assenza di un rating MSCI, il team d'investimento può assegnare un rating interno.*

La strategia d'investimento ESG si basa su tre pilastri:

- *Esclusione settoriale secondo la politica d'investimento responsabile di UBP (disponibile su <https://www.ubp.com/en/investment-expertise/responsible-investment>)*
- *Integrazione ESG. L'integrazione ESG viene implementata per selezionare gli emittenti. La selezione dell'emittente deriva dall'analisi sia dei fattori ambientali, sociali e di governance (extra-finanziari) sia dei fattori finanziari. Questo processo ha due parametri principali:*
  - *Esame indipendente e previsionale dei rischi e delle opportunità ESG di un emittente, basato sulla ricerca interna ed esterna. Questo esame produce un'opinione ESG.*
  - *Esame indipendente e previsionale dei rischi e delle opportunità finanziari di un emittente, basato sulla ricerca interna ed esterna. Questo esame produce un'opinione finanziaria.*

*Le opinioni ESG e finanziaria sono combinate per selezionare gli emittenti. Almeno l'80% dell'allocazione dei comparti alle obbligazioni è coperto dall'analisi extrafinanziaria.*

- *Preferenza per Green, Social e Sustainability Bond. La preferenza per le obbligazioni verdi, sociali e sostenibili, di seguito Green, Social e Sustainability Bond, dovrebbe essere considerata come un obiettivo ed è subordinata alle condizioni di liquidità e all'analisi del valore relativo.*

*Il comparto può investire in derivati. Gli strumenti derivati non partecipano al raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto. Il Gestore degli investimenti ritiene tuttavia che tali derivati non abbiano alcun impatto sostanziale sulle caratteristiche E ed S del prodotto.*

#### **4. UBAM - EM INVESTMENT GRADE CORPORATE BOND, UBAM - EM SUSTAINABLE CORPORATE BOND, UBAM - EMERGING MARKET CORPORATE BOND SHORT DURATION, UBAM - EMERGING MARKET DEBT OPPORTUNITIES, UBAM - EMERGING MARKETS FRONTIER BOND,**

Il Calcolo del rischio sarà l'approccio degli impegni anziché l'approccio VaR.

#### **5. UBAM - EMERGING MARKET SOVEREIGN BOND**

Il comparto sarà ridenominato UBAM - EM SUSTAINABLE SOVEREIGN BOND.

Il Calcolo del rischio sarà l'approccio degli impegni anziché l'approccio VaR.

Sono aggiunte informazioni relative alla classificazione di cui all'articolo 8 dell'SFDR:

*Il comparto mira a fornire una performance investendo in obbligazioni dei mercati emergenti, offrendo al contempo caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) superiori al suo indice di riferimento, l'indice JP Morgan EMBI Global Diversified. L'indice designato è un riferimento standard che rappresenta l'universo dei titoli di Stato dei mercati emergenti. Non è allineato alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto. L'allineamento del comparto con le caratteristiche E/S promosse è ottenuto attraverso il processo d'investimento descritto di seguito.*

*Il comparto mira in particolare a promuovere i risultati sociali. Pertanto, prende in considerazione, ad esempio, il record dei diritti umani, gli standard lavorativi, il sistema dell'istruzione, l'assistenza sanitaria, la demografia, ecc. di uno Stato. Tra gli esempi di tali indicatori sociali figurano, a titolo non esaustivo, l'Indice di disuguaglianza di genere della Banca mondiale e l'Indice di aspettativa di vita alla nascita della Banca mondiale. Il comparto non si sforza di migliorare singoli fattori sociali specifici, ma piuttosto di migliorare i risultati ESG con una visione olistica.*

*Il comparto mira a presentare una qualità ESG complessivamente superiore a quella del suo indice. Questo valore viene misurato utilizzando il c.d. "ESG Quality Score" di MSCI ESG Research. Questo indicatore misura la capacità delle partecipazioni sottostanti di gestire rischi e opportunità chiave a medio e lungo termine derivanti da fattori ambientali, sociali e di governance. Calcola l'esposizione di ciascun titolo di Stato a rischi ESG chiave. L'analisi considera la misura in cui un titolo di Stato ha sviluppato politiche solide e dimostrato una solida esperienza nella gestione del suo livello specifico di rischi o opportunità*

La strategia d'investimento del comparto si basa sulla valutazione ESG, del credito e macroeconomica per combinare una performance finanziaria corretta per il rischio in linea o superiore a quella del mercato dei titoli di Stato dei mercati emergenti nell'orizzonte d'investimento, con caratteristiche ESG migliori del suo indice di riferimento. Il processo d'investimento include l'analisi ESG che combina una ricerca interna ed esterna condotta da vari fornitori di dati ESG, inclusi, a titolo non esaustivo, MSCI ESG Research, RepRisk e organizzazioni riconosciute come la Banca mondiale, Transparency International o Freedom House. In particolare, Il Gestore degli investimenti ha sviluppato un modello proprietario di punteggio ESG dei titoli di Stato, che combina dati ESG storici e sentiment previsionale al fine di classificare i paesi in termini di qualità ESG relativa.

Il modello prende in considerazione una vasta gamma di fattori ESG, per esempio il record dei diritti umani di uno Stato, la stabilità del governo o la sua risposta politica ai cambiamenti climatici. Il Gestore degli investimenti presta particolare attenzione ai fattori di governance, in quanto ritiene che abbiano il maggiore impatto potenziale sulla capacità di un paese di attuare politiche ambientali solide e di raggiungere risultati sociali favorevoli. Il modello cerca di produrre un punteggio ESG che non penalizzi gli emittenti più poveri per via della loro fase iniziale di sviluppo economico. Questo modello è completato da una valutazione interna previsionale che consente al Gestore degli investimenti di riflettere i cambiamenti più recenti nelle politiche in grado di influenzare la qualità ESG. I punteggi ESG ottenuti sono normalizzati su una scala da 0 a 100, dove il paese con i risultati peggiori riceve un punteggio di 0, mentre il paese con i risultati migliori riceve un punteggio di 100. I punteggi ESG vengono rivisti trimestralmente.

Per gli emittenti societari, quasi sovrani o sovranazionali, il comparto si basa sulla valutazione ESG esterna e/o sull'analisi ESG e creditizia condotta dal Gestore degli investimenti.

L'analisi ESG copre almeno il 90% del portafoglio del comparto.

Il processo d'investimento comprende una prima fase di filtraggio dell'universo d'investimento e una seconda fase di integrazione ESG nella ricerca di tipo bottom-up e nella costruzione di portafogli.

#### **Emittenti sovrani:**

sono esclusi se:

- hanno un punteggio ESG, calcolato dal nostro modello interno, pari o inferiore a 20. In tal caso, il paese resta escluso per almeno sei mesi.
- sono identificati come regimi oppressivi, in base a un Global Freedom Score pari o inferiore a 7 di Freedom House.
- sono inclusi nella "lista nera" dei paradisi fiscali dell'UE o nei paesi ad alto rischio del GAFI e in altre giurisdizioni monitorate.
- sono presenti in liste sanzionatorie internazionali (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, quelle dell'UE, delle Nazioni Unite, dell'OFAC, ecc.).

#### **Emittenti societari e quasi sovrani**

- Il 100% degli emittenti quasi sovrani di proprietà statale è escluso a causa del rischio di mancanza di una governance indipendente
- gli emittenti societari e altri emittenti quasi sovrani sono esclusi se:
  - il loro punteggio MSCI ESG è B o CCC
  - sono segnalati con una Red Controversy Flag da MSCI ESG Research, ossia sono ritenuti in violazione di norme e principi internazionali, tra cui, a titolo non esaustivo, il Patto mondiale delle Nazioni Unite, l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL), ecc.
  - sono coinvolti in armi controverse e altre attività commerciali controverse definite nella politica d'investimento responsabile di UBP (ad esempio tabacco, carbone, ecc.; possono essere applicate soglie di ricavi).

Se il punteggio ESG interno di un titolo di Stato viene declassato a 20 o inferiore ovvero se il rating MSCI ESG di un emittente societario o quasi sovrano viene declassato al di sotto di BB, il Gestore degli investimenti deve adeguare il portafoglio, nel migliore interesse degli azionisti.

Il processo di selettività ESG porta ad una riduzione dell'universo d'investimento di almeno il 20%.

Una volta ridotto l'universo investibile, il Gestore degli investimenti integra la considerazione ESG nella sua analisi e costruzione del portafoglio. Le considerazioni ESG sono in particolare integrate nella

valutazione qualitativa del credito degli emittenti, poiché il Gestore degli investimenti ritiene, insieme alle agenzie di rating, che solide credenziali ESG possano contribuire a migliorare la solvibilità degli emittenti. Per condurre questa analisi ESG, il Gestore degli investimenti si affida a diverse fonti di informazioni e dati tra cui, ad esempio, fornitori esterni di dati ESG, un impegno ad hoc con gli emittenti e recensioni ESG delle agenzie di credito.

Infine, il processo d'investimento include fattori diversi da quelli ESG, come la struttura economica, la forza fiscale, la valutazione macroeconomica top-down e il valore relativo degli emittenti. Le credenziali ESG degli emittenti possono comunque avere un impatto diretto sulla costruzione del portafoglio. Può apparire per esempio nei casi in cui gli stati con le pratiche ESG più sane sono favoriti rispetto ai loro omologhi dalle qualità di credito simili ma dalle caratteristiche di sostenibilità più scarse.

Anche la scelta degli strumenti finanziari può tener conto delle caratteristiche ambientali e/o sociali, in quanto il comparto può investire in green o sustainability bond.

Il comparto comprende una combinazione di investimenti:

- investimenti allineati alle caratteristiche E/S, utilizzati per realizzare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario. Tali investimenti possono includere
  - Investimenti sostenibili che si qualificano come investimenti sostenibili, per esempio green o sustainability bond
  - Altre caratteristiche E/S: investimenti in linea con le caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili
- altri investimenti: che non sono in linea con le caratteristiche E/S, né si qualificano come investimenti sostenibili.

Nel caso degli investimenti sostenibili, il Gestore degli investimenti si accerta che questi siano conformi al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) (Articolo 16 dell'SFDR)

Sebbene il comparto cerchi di realizzare determinate caratteristiche ambientali e sociali, ha anche un obiettivo di performance finanziaria. A tal fine, possono essere inclusi alcuni investimenti che non sono in linea con le caratteristiche E/S promosse dalla politica d'investimento del comparto.

Tuttavia, per assicurare la presenza di tutele ambientali o sociali minime, gli emittenti sovrani e societari devono rispettare una serie di criteri di ammissibilità come sopra descritto (compreso, ad esempio, un Freedom Score, che combina sia i diritti politici che le libertà civili, superiore a 7 per un emittente sovrano oppure, per un emittente societario, la conformità alle norme internazionali). In quest'ultimo caso, le violazioni gravi sono identificate da Red Overall Controversy Flag di MSCI che segnalano gravi controversie in almeno una delle seguenti aree: ambiente, società, governance, diritti umani e diritti del lavoro. Sono esclusi gli emittenti che presentano tali segnalazioni.

Infine, il comparto può investire in derivati quali, a titolo non esaustivo, CDS di titoli di Stato di mercati emergenti, strumenti derivati in valuta di mercati emergenti (solo se il paese soddisfa i criteri ESG fissati dal processo d'investimento), futures statunitensi a fini di gestione della duration e, su base ad hoc, indici CDS a fini di copertura. Questi strumenti non partecipano al raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dalla politica d'investimento del comparto, ma vengono stabilite linee guida per garantire che non influiscano negativamente su tali caratteristiche.

Il Gestore degli investimenti cerca di valutare i principali impatti negativi potenziali dei suoi investimenti sovrani sostenibili, come le violazioni sociali, evitando ad esempio i regimi oppressivi e limitando il principale impatto negativo potenziale dei suoi investimenti societari sostenibili principalmente attraverso il suo screening basato sulle norme (per esempio, rispetto delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, del Patto mondiale delle Nazioni Unite, ecc.). Il Gestore degli investimenti può cercare di valutare altri potenziali impatti negativi. Tuttavia, ciò potrebbe essere ostacolato dalla limitata disponibilità di dati per taluni indicatori, data la natura degli investimenti nei mercati emergenti.

Il Gestore degli investimenti riconosce che i rischi di sostenibilità descritti nel capitolo "FATTORI DI RISCHIO" possono avere un impatto sulla performance del comparto. La valutazione dei rischi di sostenibilità è complessa e richiede giudizi soggettivi; questi possono essere basati su un'analisi ESG che combina una ricerca interna ed esterna condotta da vari fornitori di dati ESG, tra cui, a titolo non esaustivo, MSCI ESG Research, ISS o RepRisk. Questi dati, che potrebbero essere difficili da ottenere e/o incompleti, stimati, non aggiornati o altrimenti sostanzialmente imprecisi, non possono portare ad alcuna garanzia che la valutazione del Gestore degli investimenti determini in modo corretto l'impatto dei rischi di sostenibilità sugli investimenti del comparto.

## 6. UBAM - EURO BOND

Alla politica d'investimento viene aggiunto il seguente paragrafo:

*Il comparto ha facoltà di investire senza limiti in valute diverse dalla propria valuta base (EUR). Il rischio di cambio è limitato al 10% del patrimonio netto del comparto. L'esposizione valutaria del comparto può provenire da esposizioni dirette a valute diverse dalla valuta base (EUR) (anche tramite derivati, per esempio, a titolo non esaustivo, contratti di cambio a termine) oppure dalla mancata copertura di investimenti in valute diverse dalla valuta base (EUR).*

Sono aggiunte informazioni relative alla classificazione di cui all'articolo 8 dell'SFDR:

*Almeno il 50% dell'allocazione del comparto alle obbligazioni sarà investito in emittenti ritenuti in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, quali misurate da MSCI ESG Research. Le caratteristiche sostenibili sono definite come il possesso di un rating ESG pari o superiore a BBB per emittenti dei mercati sviluppati e pari o superiore a BB per emittenti dei mercati emergenti. In assenza di un rating MSCI, il team d'investimento può assegnare un rating interno.*

*La strategia d'investimento ESG si basa su tre pilastri:*

- *Esclusione settoriale secondo la politica d'investimento responsabile di UBP (disponibile su <https://www.ubp.com/en/investment-expertise/responsible-investment>)*
- *Integrazione ESG. L'integrazione ESG viene implementata per selezionare gli emittenti. La selezione dell'emittente deriva dall'analisi sia dei fattori ambientali, sociali e di governance (extra-finanziari) sia dei fattori finanziari. Questo processo ha due parametri principali:*
  - *Esame indipendente e previsionale dei rischi e delle opportunità ESG di un emittente, basato sulla ricerca interna ed esterna. Questo esame produce un'opinione ESG.*
  - *Esame indipendente e previsionale dei rischi e delle opportunità finanziari di un emittente, basato sulla ricerca interna ed esterna. Questo esame produce un'opinione finanziaria.*

*Le opinioni ESG e finanziaria sono combinate per selezionare gli emittenti. Almeno l'80% dell'allocazione dei comparti alle obbligazioni è coperto dall'analisi extrafinanziaria.*

- *Preferenza per Green, Social e Sustainability Bond. La preferenza per le obbligazioni verdi, sociali e sostenibili, di seguito Green, Social e Sustainability Bond, dovrebbe essere considerata come un obiettivo ed è subordinata alle condizioni di liquidità e all'analisi del valore relativo.*

*Il comparto può investire in derivati. Gli strumenti derivati non partecipano al raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto. Il Gestore degli investimenti ritiene tuttavia che tali derivati non abbiano alcun impatto sostanziale sulle caratteristiche E ed S del prodotto.*

## 7. UBAM - GLOBAL BOND TOTAL RETURN:

Alla politica d'investimento viene aggiunto il seguente paragrafo:

*Il comparto ha facoltà di investire senza limiti in valute diverse dalla propria valuta base (USD). Il rischio di cambio è limitato al 30% del patrimonio netto del comparto. L'esposizione valutaria del comparto può provenire da esposizioni dirette a valute diverse dalla valuta base (USD) (anche tramite derivati, per esempio, a titolo non esaustivo, contratti di cambio a termine) oppure dalla mancata copertura di investimenti in valute diverse dalla valuta base (USD).*

Sono aggiunte informazioni relative alla classificazione di cui all'articolo 8 dell'SFDR:

*Almeno il 50% dell'allocazione del comparto alle obbligazioni sarà investito in emittenti ritenuti in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, quali misurate da MSCI ESG Research. Le caratteristiche sostenibili sono definite come il possesso di un rating ESG pari o superiore a BBB per emittenti dei mercati sviluppati e pari o*

superiore a BB per emittenti dei mercati emergenti. In assenza di un rating MSCI, il team d'investimento può assegnare un rating interno.

La strategia d'investimento ESG si basa su tre pilastri:

- *Esclusione settoriale secondo la politica d'investimento responsabile di UBP (disponibile su <https://www.ubp.com/en/investment-expertise/responsible-investment>)*
- *Integrazione ESG. L'integrazione ESG viene implementata per selezionare gli emittenti. La selezione dell'emittente deriva dall'analisi sia dei fattori ambientali, sociali e di governance (extra-finanziari) sia dei fattori finanziari. Questo processo ha due parametri principali:*
  - *Esame indipendente e previsionale dei rischi e delle opportunità ESG di un emittente, basato sulla ricerca interna ed esterna. Questo esame produce un'opinione ESG.*
  - *Esame indipendente e previsionale dei rischi e delle opportunità finanziari di un emittente, basato sulla ricerca interna ed esterna. Questo esame produce un'opinione finanziaria.*

Le opinioni ESG e finanziaria sono combinate per selezionare gli emittenti. Almeno l'80% dell'allocazione dei comparti alle obbligazioni è coperto dall'analisi extrafinanziaria.

- *Preferenza per Green, Social e Sustainability Bond. La preferenza per le obbligazioni verdi, sociali e sostenibili, di seguito Green, Social e Sustainability Bond, dovrebbe essere considerata come un obiettivo ed è subordinata alle condizioni di liquidità e all'analisi del valore relativo.*

Il comparto può investire in derivati. Gli strumenti derivati non partecipano al raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto. Il Gestore degli investimenti ritiene tuttavia che tali derivati non abbiano alcun impatto sostanziale sulle caratteristiche E ed S del prodotto.

## **8. UBAM - US DOLLAR BOND**

Alla politica d'investimento viene aggiunto il seguente paragrafo:

*Il comparto ha facoltà di investire senza limiti in valute diverse dalla propria valuta base (USD). Il rischio di cambio è limitato al 10% del patrimonio netto del comparto. L'esposizione valutaria del comparto può provenire da esposizioni dirette a valute diverse dalla valuta base (USD) (anche tramite derivati, per esempio, a titolo non esaustivo, contratti di cambio a termine) oppure dalla mancata copertura di investimenti in valute diverse dalla valuta base (USD).*

Sono aggiunte informazioni relative alla classificazione di cui all'articolo 8 dell'SFDR:

*Almeno il 50% dell'allocazione del comparto alle obbligazioni sarà investito in emittenti ritenuti in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, quali misurate da MSCI ESG Research. Le caratteristiche sostenibili sono definite come il possesso di un rating ESG pari o superiore a BBB per emittenti dei mercati sviluppati e pari o superiore a BB per emittenti dei mercati emergenti. In assenza di un rating MSCI, il team d'investimento può assegnare un rating interno.*

La strategia d'investimento ESG si basa su tre pilastri:

- *Esclusione settoriale secondo la politica d'investimento responsabile di UBP (disponibile su <https://www.ubp.com/en/investment-expertise/responsible-investment>)*
- *Integrazione ESG. L'integrazione ESG viene implementata per selezionare gli emittenti. La selezione dell'emittente deriva dall'analisi sia dei fattori ambientali, sociali e di governance (extra-finanziari) sia dei fattori finanziari. Questo processo ha due parametri principali:*
  - *Esame indipendente e previsionale dei rischi e delle opportunità ESG di un emittente, basato sulla ricerca interna ed esterna. Questo esame produce un'opinione ESG.*
  - *Esame indipendente e previsionale dei rischi e delle opportunità finanziari di un emittente, basato sulla ricerca interna ed esterna. Questo esame produce un'opinione finanziaria.*

Le opinioni ESG e finanziaria sono combinate per selezionare gli emittenti. Almeno l'80% dell'allocazione dei comparti alle obbligazioni è coperto dall'analisi extrafinanziaria.

- *Preferenza per Green, Social e Sustainability Bond. La preferenza per le obbligazioni verdi, sociali e sostenibili, di seguito Green, Social e Sustainability Bond, dovrebbe essere considerata come un obiettivo ed è subordinata alle condizioni di liquidità e all'analisi del valore relativo.*

*Il comparto può investire in derivati. Gli strumenti derivati non partecipano al raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto. Il Gestore degli investimenti ritiene tuttavia che tali derivati non abbiano alcun impatto sostanziale sulle caratteristiche E ed S del prodotto.*

## **9. UBAM - EUROPE 10-40 CONVERTIBLE BOND**

Il comparto sarà ridenominato UBAM - EUROPEAN CONVERTIBLE BOND

Nella politica d'investimento, il paragrafo che recita:

*Il Comparto può essere esposto per un massimo del 50% ai mercati azionari (tramite l'investimento in obbligazioni convertibili), con un'esposizione media compresa fra il 10% e il 40%.*

sarà sostituito dalla seguente formulazione:

*La sensibilità azionaria del comparto non deve superare il 70%. A livello di singolo titolo, la sensibilità azionaria si riferisce alla variazione del prezzo del titolo a fronte di una variazione dell'1% del prezzo del titolo azionario sottostante. A livello di portafoglio, la sensibilità azionaria media viene calcolata come media ponderata della sensibilità azionaria di ciascun titolo.*

Il Calcolo del rischio sarà l'approccio degli impegni anziché l'approccio VaR.

## **10. UBAM - GLOBAL CONVERTIBLE BOND, UBAM - GLOBAL SUSTAINABLE CONVERTIBLE BOND**

Per questi comparti, il paragrafo che recita:

*Il Comparto può essere esposto per un massimo del 80% ai mercati azionari (tramite l'investimento in obbligazioni convertibili), con un'esposizione media compresa fra il 10% e il 70%.*

sarà sostituito dalla seguente formulazione:

*La sensibilità azionaria del comparto non deve superare il 70%. A livello di singolo titolo, la sensibilità azionaria si riferisce alla variazione del prezzo del titolo a fronte di una variazione dell'1% del prezzo del titolo azionario sottostante. A livello di portafoglio, la sensibilità azionaria media viene calcolata come media ponderata della sensibilità azionaria di ciascun titolo.*

Il Calcolo del rischio sarà l'approccio degli impegni anziché l'approccio VaR.

## **11. UBAM - GLOBAL TECH CONVERTIBLE BOND**

Il Calcolo del rischio sarà l'approccio degli impegni anziché l'approccio VaR.

## **12. UBAM - BELL GLOBAL SMID CAP EQUITY**

Sono aggiunte informazioni relative alla classificazione di cui all'articolo 8 dell'SFDR:

*Questo comparto selezionerà titoli in tutto il mondo, principalmente di società che rappresentano la filosofia di Qualità a un prezzo ragionevole del Gestore per costruire un portafoglio di alta qualità, senza pagare un premio di valutazione eccessivo. La definizione di Qualità del Gestore è costituita da società con una combinazione ottimale di sei fattori chiave: personale dirigente di alta qualità, regolare redditività, solido franchising, solidità finanziaria, fattori aziendali favorevoli e forti caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG). Un parametro chiave usato per dimostrare una società di qualità è il rendimento del capitale (ROE), che aiuterà a identificare le società con un franchising superiore e che creano*



regolarmente valore per gli azionisti. Tra le caratteristiche comuni di una società di alta qualità figurano: avere una quota di mercato leader, un alto livello di innovazione e opportunità di crescita, un forte riconoscimento del marchio, un'allocazione di capitale disciplinata, un team di gestione dalla solida esperienza, bassi livelli di gearing finanziario, ossia del rapporto tra indebitamento finanziario netto e mezzi propri, e forti tratti ESG. La strategia d'investimento è incentrata principalmente sulle società del segmento a piccola e media capitalizzazione del mercato e sarà relativamente concentrata con un orizzonte d'investimento di 3-5 anni.

L'approccio ESG è incorporato nel processo d'investimento del comparto in quanto il Gestore ritiene che l'integrazione dei fattori ESG consentirà agli investitori di ottenere rendimenti a lungo termine superiori. Le considerazioni ESG possono essere fattori importanti o rischi associati a un investimento e alla sua capacità di mantenere o migliorare la Qualità della propria attività e, in ultima analisi, dei propri rendimenti. Il Gestore ritiene che, in quanto amministratore del capitale degli investitori, la proprietà attiva e l'impegno siano di primaria importanza per il successo degli investimenti, nonché nell'interesse degli investitori. Il comparto è gestito in modo che l'ESG Quality Score, misurato da MSCI ESG Research, rimanga in ogni momento superiore a quello dell'indice di riferimento MSCI World SMID Cap. Tale indice è un riferimento standard che rappresenta l'universo del comparto, ma non è allineato con le caratteristiche ambientali promosse dal comparto.

L'ESG Quality Score di MSCI misura la capacità delle partecipazioni sottostanti di gestire rischi e opportunità chiave a medio e lungo termine derivanti da fattori ambientali, sociali e di governance. Si basa sui punteggi ESG di MSCI. Mentre i tre punteggi sottostanti (ambientale, sociale e di governance) sono punteggi assoluti, l'ESG Quality Score viene assegnato in relazione a quelli settoriali/regionali e quindi non può essere facilmente dedotto dai tre punteggi sottostanti. Se la ricerca MSCI ESG per una società è incompleta o non disponibile, il Gestore degli investimenti effettuerà la propria analisi proprietaria sulla base della rendicontazione ESG della società e di altre fonti come la ricerca dal punto di vista della vendita o le statistiche Bloomberg.

Il comparto promuove inoltre le caratteristiche ambientali attraverso una minore impronta di carbonio, prestando attenzione alle emissioni di gas serra (GHG) degli emittenti e alla strategia climatica. Il comparto avrà un'esposizione limitata al carbone e all'estrazione non convenzionale di petrolio e gas, nonché all'elettricità alimentata a carbone o a combustibili fossili, per limitare la propria impronta di carbonio. Il comparto manterrà la sua intensità media ponderata di carbonio almeno del 25% inferiore a quella del suo indice di riferimento MSCI World SMID Cap. L'indicatore di sostenibilità utilizzato per la misurazione dell'impronta di carbonio è l'intensità media ponderata di carbonio, in tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente per milione di ricavi in dollari statunitensi.

Gli emittenti di azioni selezionati devono:

- non essere in violazione di norme e principi internazionali (ad esempio, a titolo non esaustivo, il Patto mondiale delle Nazioni Unite), come segnalato da una Red Overall Controversy Flag di MSCI ESG Research
- non essere coinvolti in armi controverse, produzione di carbone o produzione di tabacco.
- avere un'esposizione limitata a: estrazione dell'uranio, armi nucleari, intrattenimenti per adulti e altri ricavi relativi al tabacco (si applicano soglie di ricavi).

I criteri ESG hanno sempre costituito parte integrante e necessaria del processo d'investimento. Il Gestore degli investimenti esegue uno screening negativo e uno screening basato sulle norme per filtrare l'universo d'investimento. Le considerazioni relative all'ESG influenzano i modelli finanziari proprietari e le valutazioni delle società. La costruzione del portafoglio prenderà in considerazione il punteggio ESG complessivo e il contributo al rischio derivante dalle esposizioni ESG. I fattori di portafoglio e specifici della società, inclusi gli sviluppi ESG, vengono presi in considerazione durante il monitoraggio del portafoglio e in occasione delle decisioni di vendere posizioni. Attraverso il coinvolgimento diretto e gli impegni collaborativi con le società, nonché il voto per delega di cui alla Politica dei diritti di voto (<https://www.ubp.com/en/investment-expertise/responsible-investment>), il Gestore degli investimenti garantisce l'adempimento degli obblighi in quanto azionisti responsabili.

L'analisi ESG copre almeno il 90% del portafoglio del comparto. Per le società non coperte da MSCI ESG Research o da altri fornitori di dati, l'analisi è condotta dal Gestore degli investimenti.

Il Comparto non investe attivamente in derivati, tranne per la copertura di classi di azioni. I derivati utilizzati per la copertura di classi di azioni non hanno alcun impatto sostanziale sulle caratteristiche E ed S.

*Il Gestore degli investimenti riconosce che i rischi di sostenibilità descritti nel capitolo "FATTORI DI RISCHIO" possono avere un impatto sulla performance del comparto. La valutazione dei rischi di sostenibilità è complessa e richiede giudizi soggettivi; questi possono essere basati su un'analisi ESG che combina una ricerca interna ed esterna condotta da vari fornitori di dati ESG, tra cui, a titolo non esaustivo, MSCI ESG Research, ISS o Sustainalytics. Questi dati, che potrebbero essere difficili da ottenere e/o incompleti, stimati, non aggiornati o altrimenti sostanzialmente imprecisi, non possono portare ad alcuna garanzia che la valutazione del Gestore degli investimenti determini in modo corretto l'impatto dei rischi di sostenibilità sugli investimenti del comparto.*

*Ulteriori informazioni sulla politica d'investimento responsabile sono disponibili su <https://www.ubp.com/en/investment-expertise/responsible-investment>*

### **13. UBAM - EUROPE SMALL CAP EQUITY:**

Il comparto sarà ridenominato UBAM - EUROPE SUSTAINABLE SMALL CAP EQUITY

e sono aggiunte informazioni relative alla classificazione di cui all'articolo 8 dell'SFDR.

*Il comparto cerca generalmente di investire in modelli aziendali di crescita della qualità sostenibile: società fortemente finanziate, ben gestite e con vantaggi competitivi, dai rendimenti elevati o in miglioramento ed esposte a mercati finali in crescita. In tale ambito, l'attenzione si concentra su società esposte a una dinamica interna (strategia societaria, iniziative gestionali, ecc.) ed esterna (esposizione al mercato finale) positiva; di conseguenza c'è una predilezione per le società esposte a perduranti tendenze di crescita a lungo termine, che dovrebbero godere di un buon posizionamento in caso di oscillazioni cicliche a breve termine derivanti dallo scenario macroeconomico. Il Gestore degli investimenti cercherà in generale di perseguire e interagire con società che dimostrino la volontà di implementare solidi standard ESG e di promuovere un'ambiziosa strategia di sostenibilità, poiché ritiene che ciò consentirà loro di collocarsi in una posizione migliore per ridurre la propria intensità di carbonio, consolidare il loro posizionamento competitivo e realizzare una crescita redditizia sostenibile.*

*L'obiettivo sostenibile primario rispetto al quale il comparto sarà in grado di misurare l'impatto positivo è la minore intensità di carbonio rispetto al suo indice di riferimento, l'indice MSCI Europe Small Cap. Tale indice è un riferimento standard che rappresenta l'universo del comparto, ma non è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal comparto.*

*Il comparto promuove una minore impronta di carbonio prestando attenzione alle emissioni di gas serra (GHG) e alla strategia climatica degli emittenti, al fine di mantenere l'intensità media ponderata di carbonio del comparto al di sotto di quella del suo universo d'investimento. L'indicatore di sostenibilità utilizzato per la misurazione dell'impronta di carbonio è l'intensità media ponderata di carbonio, in tonnellate di CO<sub>2</sub> per milione di ricavi in dollari statunitensi.*

*Sono escluse le società coinvolte in armi controverse e illegali, estrazione non convenzionale di petrolio e gas e produzione di tabacco; sono altresì escluse, con l'applicazione di soglie di ricavi, quelle coinvolte nella distribuzione del tabacco, nel gioco d'azzardo e nell'intrattenimento per adulti, nell'estrazione del carbone termico, nell'estrazione convenzionale di petrolio e gas, nelle utenze elettriche convenzionali e nelle armi nucleari. Inoltre, il comparto esclude tutte le società che violano il Patto mondiale delle Nazioni Unite.*

*I criteri ESG sono parte integrante e necessaria del processo d'investimento. Il Gestore degli investimenti esegue uno screening negativo e uno screening basato sulle norme per filtrare l'universo d'investimento. Le informazioni relative ai criteri ESG vengono inserite nella schermata di idoneità del processo di selezione dei titoli. La costruzione del portafoglio prenderà in considerazione i criteri ESG e il contributo al rischio derivante dalle esposizioni ESG. I fattori di portafoglio e specifici della società, inclusi gli sviluppi ESG, vengono presi in considerazione durante la costruzione e il monitoraggio del portafoglio. Attraverso il coinvolgimento diretto con le società e il voto per delega in conformità alla sua Politica dei diritti di voto, il Gestore degli investimenti garantisce l'adempimento degli obblighi in quanto azionisti responsabili.*

*L'analisi ESG copre il 100% del portafoglio. Per le società non coperte da fornitori di ricerca ESG esterni, l'analisi è condotta dal Gestore degli investimenti.*

*Il Gestore degli investimenti riconosce che i rischi di sostenibilità descritti nel capitolo "FATTORI DI RISCHIO" possono avere un impatto sulla performance del comparto. La valutazione dei rischi di*

sostenibilità è complessa e richiede giudizi soggettivi; questi possono essere basati su un'analisi ESG che combina una ricerca interna ed esterna condotta da vari fornitori di dati ESG, tra cui, a titolo non esaustivo, MSCI ESG Research, ISS o Sustainalytics. Questi dati, che potrebbero essere difficili da ottenere e/o incompleti, stimati, non aggiornati o altrimenti sostanzialmente imprecisi, non possono portare ad alcuna garanzia che la valutazione del Gestore degli investimenti determini in modo corretto l'impatto dei rischi di sostenibilità sugli investimenti del comparto.

Ulteriori informazioni sulla Politica d'investimento responsabile del Gestore degli investimenti sono disponibili su <https://www.ubp.com/en/investment-expertise/responsible-investment>.

Il comparto non investe attivamente in derivati, tranne per la copertura di classi di azioni. I derivati utilizzati per la copertura di classi di azioni non hanno alcun impatto sostanziale sulle caratteristiche E ed S.

#### **14. UBAM - GLOBAL EQUITY, UBAM - GLOBAL FINTECH EQUITY, UBAM - TECH GLOBAL LEADERS EQUITY:**

Sono aggiunte informazioni relative alla classificazione di cui all'articolo 8 dell'SFDR:

*L'approccio ESG è integrato nel processo d'investimento del comparto e la selezione dei titoli include criteri ESG. Le considerazioni ESG possono essere un fattore importante per i rischi associati a un investimento e per il mantenimento o il miglioramento del rendimento degli investimenti in termini di flusso di cassa (Cash Flow Returns on Investment, CFROI®) (Fonte: CFROI® Credit Suisse HOLT) di una società.*

*L'obiettivo sostenibile primario rispetto al quale il comparto sarà in grado di misurare l'impatto positivo è la minore intensità di carbonio rispetto al suo indice di riferimento, l'indice MSCI AC World Net Return. Tale indice è un riferimento standard che rappresenta l'universo del comparto, ma non è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal comparto. Il comparto promuove una minore impronta di carbonio, prestando attenzione alle emissioni di gas serra (GHG) e alla strategia climatica degli emittenti, al fine di mantenere l'intensità media ponderata di carbonio del comparto al di sotto di quella del suo universo d'investimento. L'indicatore di sostenibilità utilizzato per la misurazione dell'impronta di carbonio è l'intensità media ponderata di carbonio, in tonnellate di CO<sub>2</sub> per milione di ricavi in dollari statunitensi.*

*Gli emittenti di azioni selezionati devono:*

- *non essere in violazione del Patto mondiale delle Nazioni Unite o essere coinvolti in gravi controversie (status "Fail" e "Non-compliant" ai sensi sia di MSCI ESG Manager sia della conformità al Patto mondiale delle Nazioni Unite);*
- *non essere coinvolti in armi controverse, armi nucleari o produzione di tabacco;*
- *avere un'esposizione limitata ad altre armi e ad altri ricavi relativi al tabacco (si applicano soglie di reddito; ulteriori informazioni su <https://www.ubp.com/en/investment-expertise/responsible-investment>);*
- *avere un'esposizione limitata al carbone e all'estrazione non convenzionale di petrolio e gas, nonché all'elettricità alimentata a carbone per limitare l'impronta di carbonio del comparto (si applicano soglie di ricavi; ulteriori informazioni su <https://www.ubp.com/en/investment-expertise/responsible-investment>).*

*I criteri ESG hanno sempre costituito parte integrante e necessaria del processo d'investimento. Il Gestore degli investimenti esegue uno screening negativo e uno screening basato sulle norme per filtrare l'universo d'investimento. Le informazioni relative ai criteri ESG vengono inserite nei modelli proprietari di Flussi di cassa attualizzati delle società. La costruzione del portafoglio prenderà in considerazione il punteggio ESG complessivo e il contributo al rischio derivante dalle esposizioni ESG. I fattori di portafoglio e specifici della società, inclusi gli sviluppi ESG, vengono presi in considerazione durante il monitoraggio del portafoglio e in occasione delle decisioni di vendere posizioni. Attraverso il coinvolgimento diretto con le società e il voto per delega in conformità alla sua Politica dei diritti di voto, il Gestore degli investimenti garantisce l'adempimento degli obblighi in quanto azionisti responsabili.*

*L'analisi ESG copre il 100% del portafoglio del comparto. Per le società non coperte da MSCI ESG Research o da altri fornitori di dati, l'analisi è condotta dal Gestore degli investimenti.*

*Il comparto non investe attivamente in derivati, tranne per la copertura di classi di azioni. I derivati utilizzati per la copertura di classi di azioni non hanno alcun impatto sostanziale sulle caratteristiche E ed S.*

*Il Gestore degli investimenti riconosce che i rischi di sostenibilità descritti nel capitolo "FATTORI DI RISCHIO" possono avere un impatto sulla performance del comparto. La valutazione dei rischi di sostenibilità è complessa e richiede giudizi soggettivi; questi possono essere basati su un'analisi ESG che combina una ricerca interna ed esterna condotta da vari fornitori di dati ESG, tra cui, a titolo non esaustivo, MSCI ESG Research, ISS o Sustainalytics. Questi dati, che potrebbero essere difficili da ottenere e/o incompleti, stimati, non aggiornati o altrimenti sostanzialmente imprecisi, non possono portare ad alcuna garanzia che la valutazione del Gestore degli investimenti determini in modo corretto l'impatto dei rischi di sostenibilità sugli investimenti del comparto.*

*Ulteriori informazioni sulla Politica d'investimento responsabile del Gestore degli investimenti sono disponibili su <https://www.ubp.com/en/investmentexpertise/responsible-investment>.*

#### **15. UBAM - POSITIVE IMPACT EQUITY:**

La percentuale minima investita in azioni di società con sede legale nell'Unione europea, nel Regno Unito, nello Spazio economico europeo e/o in Svizzera sarà del 70% anziché del 50% e la percentuale massima investita nei mercati emergenti sarà del 15% anziché del 50%.

Inoltre, alla politica d'investimento vengono aggiunti i seguenti paragrafi:

*La costruzione dell'universo è guidata dall'inclusione positiva, piuttosto che dall'esclusione. Vale a dire, attraverso i 6 obiettivi tematici, il Gestore degli investimenti costruisce un universo mediante l'adesione al sistema IMAP e credenziali ESG positive. L'universo è composto dai titoli compresi nell'indice MSCI Emerging Markets Net Return USD (indice di riferimento del comparto), cui si aggiungono tutti i titoli che il Gestore degli investimenti ha ricercato al di fuori di questo indice di riferimento. Tale indice è un riferimento standard utilizzato per inquadrare l'universo del comparto, ma non è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal comparto.*

*Il Gestore degli investimenti esegue uno screening negativo, basato sull'elenco di esclusione e sul profilo ESG per filtrare l'universo d'investimento. Le credenziali Impact e ESG sono completamente integrate nel processo decisionale in materia di acquisto, vendita, posizione-entità delle partecipazioni sottostanti. Il punteggio "IMAP", abbinato a criteri ESG e analisi finanziaria, determinerà l'entità delle posizioni in portafoglio.*

#### **16. UBAM - POSITIVE IMPACT EMERGING EQUITY, UBAM - POSITIVE IMPACT US EQUITY:**

Per ciascuno dei comparti summenzionati, alla politica d'investimento vengono aggiunti i seguenti paragrafi:

*La costruzione dell'universo è guidata dall'inclusione positiva, piuttosto che dall'esclusione. Vale a dire, attraverso i 6 obiettivi tematici, il Gestore degli investimenti costruisce un universo mediante l'adesione al sistema IMAP e credenziali ESG positive. L'universo è composto dai titoli compresi nell'indice MSCI Emerging Markets Net Return USD (indice di riferimento del comparto), cui si aggiungono tutti i titoli che il Gestore degli investimenti ha ricercato al di fuori di questo indice di riferimento. Tale indice è un riferimento standard utilizzato per inquadrare l'universo del comparto, ma non è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal comparto.*

*Il Gestore degli investimenti esegue uno screening negativo, basato sull'elenco di esclusione e sul profilo ESG per filtrare l'universo d'investimento. Le credenziali Impact e ESG sono completamente integrate nel processo decisionale in materia di acquisto, vendita, posizione-entità delle partecipazioni sottostanti. Il punteggio "IMAP", abbinato a criteri ESG e analisi finanziaria, determinerà l'entità delle posizioni in portafoglio.*

#### **17. UBAM - SNAM JAPAN EQUITY SUSTAINABLE**

Sono aggiunti i seguenti paragrafi:

- *Approccio d'inclusione ESG (screening positivo), basato sulle analisi interne del Gestore degli investimenti:*
  - *Innanzitutto, il Gestore degli investimenti applica i criteri di esclusione ESG, abbinandoli alla sua valutazione della sostenibilità delle società. Ciò condurrà ad un tasso di esclusione di almeno il 20% dall'universo d'investimento ammissibile, definito come i migliori 300 titoli giapponesi quotati classificati, secondo la metodologia proprietaria ESG summenzionata, tra i 1000 titoli giapponesi quotati più liquidi. L'analisi ESG copre tutti gli investimenti del comparto. Le azioni senza punteggio ESG non possono far parte del patrimonio del comparto.*  
*Per tener conto dei diversi problemi ESG e quindi delle priorità in tutti i settori, il Gestore degli investimenti ha effettuato una mappatura dei 33 sottosectori dell'indice TOPIX® in 4 settori: Produzione, consumi/servizi, finanza e pubblico/infrastruttura. Quindi, all'interno di ciascuno di questi settori, a quei segmenti di valutazione ritenuti più rilevanti viene data una maggiore ponderazione ai punteggi E, S e G. Dopo aver determinato un punteggio E, S e G per ogni società secondo il settore, il Gestore degli investimenti calcola quindi un punteggio ESG totale unico per ognuna delle 300 società considerate.*
  - *In secondo luogo, il Gestore degli investimenti applica un approccio ESG ulteriormente integrato nel processo di valutazione e investimento del comparto e la selezione dei titoli include i criteri ESG nella valutazione del valore equo dei titoli e della redditività normalizzata. Le considerazioni ESG possono essere un fattore importante per i rendimenti e i rischi associati a un investimento.*

**18. UBAM - MULTIFUNDS ALLOCATION 30,  
UBAM - MULTIFUNDS ALLOCATION 50,  
UBAM - MULTIFUNDS SECULAR TRENDS:**

UBAM - MULTIFUNDS ALLOCATION 30 sarà ridenominato UBAM - MULTIFUNDS ALLOCATION SUSTAINABLE INCOME

UBAM - MULTIFUNDS ALLOCATION 50 sarà ridenominato UBAM - MULTIFUNDS ALLOCATION SUSTAINABLE

Per tutti e 3 i comparti, sono. aggiunte informazioni relative alla classificazione di cui all'articolo 8 dell'SFDR

*L'obiettivo principale di questo comparto è quello di cogliere in modo responsabile le opportunità d'investimento, investendo il proprio patrimonio in un portafoglio diversificato di fondi muniti di una componente di sostenibilità, per fornire agli investitori un rendimento regolare e stabilità del valore nel rispetto del principio di diversificazione dei rischi d'investimento. L'investimento sostenibile è un approccio d'investimento che considera i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nella selezione e gestione del portafoglio, al fine di generare rendimenti finanziari competitivi a lungo termine e un impatto sociale positivo. Gli investimenti sostenibili comprendono metodi quali, a titolo non esaustivo, (1) screening negativo/di esclusione, (2) screening positivo/best-in-class, (3) screening basato su norme, (4) integrazione di fattori ESG, (5) investimenti a tema di sostenibilità, (6) investimento impact/comunitario e/o (7) coinvolgimento/voto degli azionisti.*

*Le considerazioni di sostenibilità fanno parte della selezione dei fondi e del processo d'investimento complessivo del Gestore degli investimenti. I fondi vengono selezionati in un processo di revisione a più livelli basato su criteri sia positivi che negativi (esclusione). La ricerca sostenibile si basa sull'analisi ESG proprietaria del Gestore degli investimenti, che si concentra su una comprensione approfondita della responsabilità dei fondi selezionati, ma anche delle società di gestione patrimoniale che gestiscono tali fondi. I risultati sono confrontati con rating ESG di terzi. Tutti gli indicatori di intenzionalità forniti nella documentazione regolamentare, come il prospetto informativo, saranno valutati durante la due diligence qualitativa e altri requisiti a livello di società e fondi. Sulla base delle pertinenti informazioni fornite dai gestori di fondi terzi e del nostro processo di due diligence proprietario, che copre la valutazione della Sostenibilità dei fondi, la loro intenzionalità e materialità, l'integrazione delle considerazioni sulla Sostenibilità viene effettuata su 3 livelli:*



- *Livello 1: Criteri di esclusione (screening negativo).*
  - non essere in violazione di norme delle Nazioni Unite (per es., del Patto mondiale delle Nazioni Unite) o di trattati internazionali o essere coinvolti in gravi controversie (status "Fail" e "Non-compliant" ai sensi sia di MSCI ESG Manager sia della conformità al Patto mondiale delle Nazioni Unite);
  - l'esclusione di attività/settori controversi è determinata dalla Politica d'investimento responsabile del Gestore degli investimenti, che è regolarmente adattata per riflettere il mutevole contesto di mercato. Ulteriori informazioni su detta Politica d'investimento responsabile sono disponibili su: <https://www.ubp.com/en/investment-expertise/responsible-investment>
- *Livello 2: Approccio d'inclusione (screening positivo)*  
*Il processo d'investimento del Gestore degli investimenti si basa sulla valutazione qualitativa di tutti i fondi sottostanti. Il comparto mira a cogliere in modo responsabile opportunità sostenibili, favorendo strategie classificate come prodotti di cui agli articoli 8 e 9 ai sensi del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR).*
- *Livello 3: costruzione del portafoglio.*  
*Almeno due terzi dell'esposizione del comparto ai fondi sottostanti sarà costituita da fondi classificati come prodotti di cui agli articoli 8 e 9 ai sensi del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR).*

*Il Gestore degli investimenti è attivamente coinvolto con tutti i fondi per promuovere investimenti responsabili e invitarli a convergere verso i più elevati standard del settore in termini di investimento sostenibile.*

Ad eccezione dei Comparti assoggettati ad una modifica della denominazione (UBAM - EMERGING MARKET SOVEREIGN BOND, UBAM - EUROPE 10-40 CONVERTIBLE BOND, UBAM - EUROPE SMALL CAP EQUITY, UBAM - MULTIFUNDS ALLOCATION 30 e UBAM - MULTIFUNDS ALLOCATION 50), le modifiche relative alla classificazione SFDR e relative informazioni sono immediatamente in vigore.

Le modifiche apportate ai Comparti summenzionati e tutte le altre modifiche entreranno in vigore dal 1° agosto 2021.

----

Gli Azionisti di UBAM che non accettino le summenzionate modifiche riguardanti il/i Comparto/i in cui hanno investito potranno richiedere il rimborso gratuito delle proprie azioni nel/nei Comparto/i per il periodo di un mese dalla data del presente avviso.

UBP Asset Management (Europe) S.A.